



Parrocchia di San Rocco e della B.V. del Carmine
Marina di Grosseto
MENSILE DI INFORMAZIONE - Febbraio 2011

ORARIO S. MESSE

LUN-VEN

7:15 - 17:00

SAB

7:15 - 17:00 -

21:15 (Neocatecumenali)

DOM

9:00 - 11:00 - 17:00

**ORARIO CARITAS
PARROCCHIALE**

LUNEDI'

dalle 10:00 alle 12:00

VENERDI'

dalle 10:00 alle 12:00

info: Marcella

333 1152375

CORSO DI CHITARRA

**LEGGETE NELL'ULTIMA
PAGINA L'INTERVENTO
DI CHIARA**

*Parrocchia di San Rocco
e della B.V. del Carmine*
Piazza Indipendenza, 5
Marina di Grosseto (GR)
telefax 0564 34619
e-mail: frxavierj@gmail.com

**MENSILE DI
INFORMAZIONE
PARROCCHIALE**

**ANNO I - N. 4
Febbraio 2011**

Carissimi Parrocchiani,

Il 14 Febbraio è la Festa degli Innamorati il cui protettore si dice sia San Valentino. Era il vescovo di Terni ed era famoso come evangelizzatore. Oggi San Valentino viene indicato come il protettore degli innamorati poiché gli si attribuisce la risoluzione di una vicenda d'amore tra due giovani, Sabino e Serapia. Il 14 Febbraio del 273 è il giorno del suo martirio.

Una volta due amanti, un uomo francese e una ragazza polacca si sono incontrati. Qualcuno ha chiesto a uno di loro, quale lingua parlavano. Il giovane ha risposto che parlavano la lingua universale.

Qual è questa lingua universale? È l'**Amore**.

L'Amore riversato nei nostri cuori da Dio prima della nostra nascita ci porta ad entrare in un mondo di amore; amore per i genitori, per fratelli e sorelle e tutti gli altri.

Se riusciamo a riconoscere questa origine divina dell'Amore, riusciamo ad amare veramente, profondamente ed irrevocabilmente senza condizioni.

"Chi ama è paziente e generoso.. è rispettoso non cerca il proprio interesse, non cede alla collera, dimentica torti.. L'amore non tramonta mai" (1cor 13, 4-8).

Auguri specialmente a tutti i fidanzati.

P. Xavier, Vicario Parrocchiale

*La misura
dell'amore è
amare senza
misura.*

S. Agostino

APPUNTAMENTI NELLA NOSTRA PARROCCHIA

FEBBRAIO 2011

2	Mercoledì	Lectio Divina della Comunità Neocatecumenale alle ore 21.15
9	Mercoledì	Incontro del Carmelo Secolare alle ore 15.30 nella saletta
6	Domenica	Catechismo dei ragazzi alle ore 9.45 S. Messa delle ore 11:00: Presentazione della quarta scheda del Sinodo ("Una comunità che ha cura della famiglia, dei giovani e della vocazione")
9	Mercoledì	Lectio Divina della Comunità Neocatecumenale alle ore 21.15
13	Domenica	Catechismo dei ragazzi alle ore 9.45
16	Mercoledì	Incontro del Carmelo Secolare alle ore 15.30 nella saletta Lectio Divina della Comunità Neocatecumenale alle ore 21.15
20	Domenica	Catechismo dei ragazzi alle ore 9.45
24	Giovedì	Raduno per raccogliere le risposte alla prima scheda del Sinodo ore 21.00 nel sottochiesa
27	Domenica	Catechismo dei ragazzi alle ore 9.45 Festa di carnevale nel sottochiesa

APPUNTAMENTI NELLA DIOCESI

FEBBRAIO 2011

12	Sabato	Pastorale Familiare: S. Messa degli innamorati e cena conviviale – ore 21.00 Parrocchia SS. Addolorata, Grosseto
17	Giovedì	Pastorale Familiare: Percorso della Samaritana per persone separate – Casa delle Beatitudini, Roselle
19	Sabato	Pastorale Familiare: Esercizi spirituali per fidanzati e coppie di sposi – Centro di Spiritualità, Vetulonia (dalle ore 9.30 alle ore 18.30)
20	Domenica	Pastorale Familiare: Esercizi spirituali per fidanzati e coppie di sposi – Centro di Spiritualità, Vetulonia (dalle ore 9.00 alle ore 16.00)
26	Sabato	Corso diocesano di formazione per catechisti (seconda parte)
27	Domenica	Corso diocesano di formazione per catechisti (seconda parte)

CALENDARIO LITURGICO

FEBBRAIO 2011

2	Mercoledì	Presentazione di Gesù al tempio 15° Giornata della vita consacrata
6	Domenica	33° Giornata per la Vita
11	Venerdì	19° Giornata del Malato

Il 9 di gennaio, in occasione della Solennità del Battesimo di Gesù, sono stati presentati alla comunità parrocchiale i bambini battezzati nell'anno 2010.

I loro nomi sono stati appesi al Cero Pasquale come segno di speranza che le loro vite possano sempre rimanere vicine alla luce di Cristo.

Purtroppo solo poche famiglie hanno partecipato alla celebrazione, ma come si legge nel Vangelo di Luca (17, 11-19) solo uno dei dieci lebbrosi guariti è tornato da Gesù per ringraziarlo del dono ricevuto.



UNA STORIA PER L'ANIMA

L'innamorato loquace

Un innamorato corteggiò invano una ragazza per molti mesi, soffrendo le pene atroci del rifiuto. Alla fine la sua amata cedette. "Vieni nel tal posto, alla tal ora." gli disse. Nel tempo e nel luogo stabiliti l'innamorato si trovò finalmente seduto accanto all'amata.

Allora s'infilò la mano in tasca e ne trasse un pacco di lettere d'amore che le aveva scritto durante i mesi passati. Erano lettere appassionate, che esprimevano la pena che provava e il suo ardente desiderio di sperimentare le delizie dell'amore e dell'unione. Egli iniziò a leggerle all'amata. Le ore passavano e lui continuava a leggere.

Alla fine la donna disse: "Che razza di sciocco sei ? Queste lettere parlano tutte di me e del desiderio che tu hai di me. Beh, eccomi seduta accanto a te. E tu continui a leggere le tue stupide lettere."

“Eccomi seduto accanto a te” disse Dio al suo devoto, “e tu continui a riflettere su di me nella tua testa, a parlare di me con la tua lingua e a leggere di me nei tuoi libri. Quand’è che tacerai e mi assaporerai!”

PREGHIAMO INSIEME

Preghiera di invocazione allo Spirito, Indiani Sioux

Oh grande Spirito la cui voce io odo nei venti
e il cui respiro dona vita a tutto il mondo, ascoltami.

Io mi avvicino a te come uno dei tanti figli.

Io sono piccolo e debole.

Io ho bisogno della tua forza e della tua saggezza.

Fa' che io mi trasformi in bellezza

e fa' che i miei occhi contemplino sempre
il rosso purpureo tramonto del sole.

Fa' che le mie mani onorino le cose che tu hai fatto
e che le orecchie odano la tua voce.

Donami saggezza,

affinché io possa comprendere le cose che tu hai insegnato al mio popolo
e l'insegnamento che tu hai nascosto in ogni foglia e in ogni roccia.

Non per essere superiore ai miei fratelli

io cerco forza,

ma per poter combattere il mio più grande nemico, me stesso.

Fammi sempre pronto a venire a Te con mani pure e sguardo diritto,
affinché il mio spirito, quando un giorno la mia vita svanirà
come il sole che tramonta, possa venire a te senza vergogna.

Inno alla carità, S. Paolo – Prima lettera ai Corinzi 13,1

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli,
ma non avessi la carità,
sarei un bronzo risonante o un cembalo squillante.

Se avessi il dono della profezia
e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza
e avessi tutta la fede in modo da spostare le montagne,
ma non avessi la carità,
non sarei nulla.

Se distribuissi tutti i miei beni per nutrire i poveri,
se dessi il mio corpo per essere arso,
e non avessi la carità,
non mi gioverebbe a nulla.

***La carità è paziente,
è benigna la carità;
la carità non invidia, non si vanta,
non si gonfia, non manca di rispetto,
non cerca il proprio interesse, non si adira,
non tiene conto del male ricevuto,
ma si compiace della verità;
tutto tollera, tutto crede,
tutto spera, tutto sopporta.***

La carità non verrà mai meno.
Le profezie scompariranno;
il dono delle lingue cesserà, la scienza svanirà;
conosciamo infatti imperfettamente,
e imperfettamente profetizziamo;
ma quando verrà la perfezione, sparirà ciò che è imperfetto.

Quando ero bambino, parlavo da bambino,
pensavo da bambino, ragionavo da bambino.
Da quando sono diventato uomo,
ho smesso le cose da bambino.

Adesso vediamo come in uno specchio, in modo oscuro;
ma allora vedremo faccia a faccia.
Ora conosco in parte, ma allora conoscerò perfettamente,
come perfettamente sono conosciuto.
Ora esistono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità;
ma la più grande di esse è la carità.

L'APPROFONDIMENTO

Tratto da "LA COSA PIÙ GRANDE DEL MONDO" di Enrico Drummond
Riflessioni sull' Inno alla Carità dedicate ai "giovani di ogni stagione" che hanno sete di Verità quindi di Giustizia e d'Amore

Non imprecate contro la vostra sorte. Non lamentatevi delle preoccupazioni incessanti, delle meschinità contingenti, delle vessazioni che dovete sopportare, delle piccole e povere anime con cui siete in contatto per ragioni di lavoro o altro.

Soprattutto non nutrite risentimento per le tentazioni che vi sono proposte; non siate perplessi se vi sembra che vi stringano sempre più da vicino, incessanti, nonostante l'agonia, gli sforzi, le suppliche. Questo è l'esercizio che Dio ha voluto per voi, e questo esercizio compie la sua funzione rendendovi pazienti e umili e generosi e altruisti e buoni e cortesi.

Non serbate rancore verso la mano che plasma l'immagine informe che ancora sta dentro di voi.

Essa cresce in bellezza, anche se non ve ne accorgete nella quotidianità della vita. Non isolatevi. Rimanete in mezzo agli uomini, alle cose, ai fastidi, alle difficoltà, agli ostacoli.

Ricordatevi delle parole di Goethe: "Il talento si sviluppa nella solitudine (il talento della preghiera, della fede, della meditazione soprannaturale), ma il carattere si forma nel turbine dei contrasti umani".

E' lì soprattutto che gli uomini devono imparare la Carità. Ma in qual modo?

Per rendere la cosa meno difficile, ho fatto cenno ad alcuni elementi della Carità. Ma sono solo elementi.

La Carità in sé non si potrà mai definire. La luce è qualcosa di più che la somma dei suoi componenti: un etere ardente, abbagliante, irradiante.

La Carità è qualcosa di più della totalità dei suoi elementi: una cosa palpitante, vibrante sensibile, vivente. Mediante la sintesi di tutti i colori, l'uomo può ottenere il colore bianco, non la luce.

Mediante la sintesi di tutte le virtù possiamo ottenere la virtù, non la Carità.

Ma allora, come può questo trascendente complesso vivente essere convogliato nelle nostre anime?

Noi impegniamo la nostra volontà per impossessarcene, cerchiamo di imitare coloro che lo posseggono, legiferiamo intorno ad esso, vegliamo, preghiamo. Ma tutto questo da solo non riuscirà a portare la Carità nella nostra natura.

La Carità è un effetto: solamente se adempiremo le vere condizioni potremo ottenere l'effetto.

Volete che vi dica quale ne è la causa? Contemplare l'amore.

Cercate nella prima epistola di san Giovanni: troverete le parole: "Noi amiamo perché Egli ci ha amati per primo".

Perché? Ecco la causa: "perché Egli ci ha amati per primo".

E l'effetto è che noi amiamo, che lo amiamo, che amiamo tutti gli uomini, non potendo farne a meno. Egli ci ha amati, noi amiamo, amiamo tutti.

Il nostro cuore si è lentamente modificato. Contemplate l'amore di Cristo e sarete pieni di carità.

Mettetevi di fronte a quello specchio, nel riflesso del carattere di Gesù e vi trasformerete in quella stessa

immagine, di tenerezza in tenerezza. Non c'è altra via. Non si può amare su comando. Si può solo contemplare l'oggetto amabile, e innamorarsene e venire ad assomigliargli.

Perciò osservate questo carattere perfetto, questa vita perfetta.

Guardate all'immenso sacrificio, a come Egli ha dato sé stesso in olocausto, durante tutta la sua vita, fino alla Croce del Calvario e sarete costretti ad amarlo.

E amandolo, sarete costretti a diventare simili a lui.

Amore produce amore.

E' un processo di induzione.

Mettete un pezzo di ferro in presenza di un corpo magnetico: quel pezzo di ferro si magnetizzerà per un certo tempo. Si carica di una forza di attrazione semplicemente in presenza della forza originaria e finché li lascerete uno accanto all'altro saranno ambedue magnetizzati.

Rimanete a fianco di colui che ci ha amati e ha dato sé stesso per noi e voi pure diverrete un centro, una forza di attrazione permanente e, come lui, attirerete tutti gli uomini a voi; come lui sarete attratti da tutti gli uomini.

Questo è l'effetto, inevitabile della Carità.

Ogni individuo che soddisfi a tale condizione non può non vedere realizzarsi questo effetto in sé.

Cercate di abbandonare l'idea che la religione ci viene misteriosamente, a caso, a capriccio. Essa ci viene per legge soprannaturale, divina.

Edoardo Irving andò un giorno a trovare un ragazzo moribondo: entrato nella stanza, posò semplicemente la mano sul capo del malato dicendo: figlio mio, Dio ti ama - e se ne andò. E il giovane si alzò dal letto e prese a chiamare i familiari dicendo: Dio mi ama! Dio mi ama!

Quel ragazzo era trasformato.

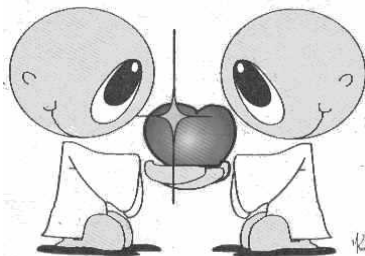
La sensazione che Dio lo amava lo aveva dominato, slegato e aveva incominciato a creare in lui un cuore nuovo.

Così l'amore di Dio scioglie i cuori umani che non sanno amare e crea in loro l'uomo nuovo, che è paziente e umile e mite e altruista.

E non c'è altra via per ottenerlo.

Non c'è niente di misterioso: amiamo il prossimo, amiamo tutti,

Noi amiamo i nostri nemici perché Egli ci ha amati per primo.



*...avevano un cuore solo
e un'anima sola...*

*...ogni cosa
era fra loro comune...*

(At 4,32)

LA PAROLA A...

IL NOSTRO VIAGGIO IN INDIA 2010-2011

Prima parte

KERALA

“Signore mandami dove vuoi, magari anche in India”, esclamò San Francesco Saverio, L’Apostolo dell’India. Ma per me (Padre Saverio) c’era la gioia di rivedere quasi dopo due anni i miei cari e confratelli della Provincia in India. Quando ho programmato le mie vacanze in India, anche il nostro parrochiano Gaetano Matano ha espresso il suo desiderio di venire con me per vedere le nostre attività in Kerala e le nostre missioni nel Nord dell’India. Allora ho scritto al Padre Provinciale del nostro programma supplicandolo di dare il permesso per Gaetano di restare nei nostri conventi durante il suo soggiorno in India.

Siamo partiti da Marina proprio il giorno di Natale celebrando la Festa di Natale sull’Aereo che è atterrato nella capitale di Kerala nel sud dell’India – Trivandrum – il 26 Dicembre verso le ore 9.00. C’erano 24-25 gradi di temperatura con molta umidità - la stagione più gradevole di Kerala. Kerala è il paese degli alberi di Cocco e si chiama ‘il Paese di Dio’; in questo Stato si trova un’alta percentuale di Cristiani.

All’aeroporto ci hanno accolto il Primo Consigliere provinciale P.Justin Dixon e P. Antonio che ci hanno accompagnato di Postulantato a Chittatumukku. Con grande gioia ho incontrato la mia sorella maggiore Suor Pushpitha (piccolo fiore), una carmelitana di vita attiva che Gaetano ha rinominato ‘Il Sindaco’.

Il giorno seguente si è tenuta l’Ordinazione Sacerdotale di Fra Bijoy, il Diacono che ha servito la nostra parrocchia di Marina durante l’estate scorsa. C’erano insieme a lui 5 confratelli della nostra Provincia (Provincia di South Kerala) per l’ordinazione Sacerdotale e 10 per l’ordine di Diaconato (8 confratelli della Provincia e 2 della Diocesi di Quilon). La Messa Solenne è stata organizzata all’aperto a Kottiyam davanti alla Casa Provinciale. C’era una grande folla di fedeli tra cui molti familiari degli ordinandi. Il momento più commovente è stato quando i genitori camminavano verso l’altare tenendo le mani giunte di questi giovani e li consegnavano nelle mani del Vescovo.

Nel Pomeriggio siamo andati dalle Monache Carmelitane che si trovano quasi ad 1.5 km dal nostro convento. Era la prima volta che Gaetano visitava le monache di clausura (abbiamo anche improvvisato un canto di Natale in italiano).

Ci siamo concessi anche dei giorni di relax: Gaetano ha avuto modo di conoscere mio padre ed altri miei familiari, ha visto gli alberi della gomma, e molto altro ancora.

Siamo riusciti a visitare tutti i nostri conventi in Kerala, dove i giovani carmelitani vengono preparati su diversi livelli di formazione, e i due orfanotrofi a Kerala – Bethsaida (circa 245 ragazzi e 185 ragazze residenti), e Kadakkal (circa 20 ragazzi), i centri sociali dove viene insegnato alle ragazze un lavoro per inserirsi nella società (elettromeccanica e la tessitura dei tappeti con le fibre di cocco). Abbiamo ringraziato il Signore nella veglia di Capodanno e celebrato la Santa Messa di mezzanotte insieme ai parrochiani di Perumkulam dove sono stato parroco.

A Malayattoor ci è stato concesso il privilegio di visitare l’interno di un monastero di monache (siamo anche saliti sulla montagna dove, secondo la tradizione, è stato l’Apostolo San Tommaso). Siamo stati in Kerala fino all’8 Gennaio, quindi siamo partiti per le nostre missioni in nord est dell’India. In totale in India abbiamo 72 Sacerdoti, 2 fratelli non-chierici, 17 studenti di Teologia tra cui 8 sono diaconi, 5 per l’esperienza comunitaria (regents), 30 studenti di filosofia, 15 novelli professi, 15 novizi e circa 96 aspiranti in 17 conventi. Tra i molti impegni siamo riusciti a visitare la punta sud dell’India, ‘Kanyakumari’ (Cape Comerin), da dove sono state sparse in mare le ceneri di Mahatma Gandhi, Padre della Nazione. L’accoglienza dei nostri confratelli è stata favolosa. Dopo aver preso molto sole e sudato parecchio, l’8 Gennaio siamo partiti per le nostre missioni del Nord Est dell’ India.

**FESTA DI
CARNEVALE**
27 FEBBRAIO NEL SOTTOCHIESA
NON MANCATE !!!

VITA IN PARROCCHIA ...

Il corso di chitarra

Salve a tutti sono Chiara, come molti di voi sapranno sono un'animatrice del coro dei ragazzi e negli ultimi anni mi sono dedicata ad avvicinare alcuni di loro alla chitarra. Con molta gioia lo scorso anno tre ragazze degli otto che mi seguivano si sono appassionate a questo strumento tanto che quest'anno sono dei nostri. In ogni coro servono numerose voci (e noi ne abbiamo pochissime!!), e "braccia per suonare" e quello che mi ha resa felice è stata la loro volontà di dedicarsi al servizio di animazione della liturgia della domenica. Questo è molto importante perché le ha rese partecipi ed attive nella parrocchia anche dopo il catechismo. E' bello vedere che i nostri ragazzi non si perdono per strada!!!

Da questa edizione del giornalino avrete notato però che non si fa più riferimento alla nostra iniziativa. Infatti come saprete ad agosto sono diventata mamma e Filippo reclama molte mie attenzioni e non mi permette di dedicarmi ai miei ragazzi come negli anni passati.

Così ho scelto nelle poche ore disponibili di continuare a seguire, come faccio da più di 25 anni, il coro dei ragazzi, coltivando le mie "3 Bimbe" nella speranza che domani possano essere il braccio destro mio e di Zia Valeria che resta la colonna portante del nostro coro e senza la quale non sarei arrivata fino qui!!!

Mi scuso quindi con voi ragazzi che volevate iniziare quest'anno, ma in realtà meglio per voi perché non sapevate cosa vi attendeva...

Naturalmente sto scherzando ... io non sono una maestra, non ho mai studiato musica e non mi stancherò mai di ricordarvelo.

Ho voluto imparare da sola per animare la messa e tutto ciò è stato possibile solo per volontà del Signore che ha voluto che facessi questo per la mia comunità. Spero comprenderete e vi aspetto numerosi, se possibile, il prossimo anno. Grazie, Chiara.

... E NELLA DIOCESI

Esercizi spirituali per fidanzati e coppie di sposi

Nella Parrocchia di Vetulonia (del "nostro" Padre Aloysius), più precisamente al Centro di Spiritualità, la Pastorale Familiare diocesana organizza un fine settimana (sabato 19 - dalle ore 9.30 alle ore 18.00 - e domenica 20 febbraio - dalle ore 9.00 alle ore 16.00) di ritiro spirituale dedicato a fidanzati e coppie sposate. Gli incontri saranno animati da Suor Benedetta Rossi e verteranno sul seguente tema portante:

"Sulle orme della Santa Famiglia di Nazareth: educare alla vita buona del Vangelo"

Nei momenti di Lectio e nei tempi di coppia sarà disponibile un servizio di animazione per bambini e ragazzi.

La quota di iscrizione è di € 30,00 a famiglia e comprende i pasti e le merende dei bambini per l'intero fine settimana (i partecipanti possono contribuire portando un dolce).

Per l'iscrizione, da regolarizzare entro il 7 febbraio, si prega di contattare Felicina e Marcello Corsini (0564 21684 - marcellocorsini@gmail.com).

Per poter meglio seguire si consiglia di portare la Bibbia ed il materiale per prendere appunti.

L'invito è aperto a tutti ma in particolare alle coppie che non avrebbero mai pensato di dedicare qualche ora all'approfondimento spirituale della propria relazione.

